



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Martedì, 13 settembre 2016

FIN - CAMPANIA

Martedì, 13 settembre 2016

FIN - Campania

13/09/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 29	STEFANO ARCOBELLI	
Pellegrini «Non e' finita vado Avanti fino a Tokyo»		1
13/09/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 33	CLAUDIO ARRIGONI	
Federico e Giulia L' amore in acqua e piocono medaglie		3
13/09/2016 Il Mattino Pagina 3	ger.aus.	
«A Bagnoli si va avanti spediti», Matteo chiude il caso		5
13/09/2016 Il Mattino Pagina 23		
Intitolato a D' Angelo il molo di Baia Alle 18.45		7
13/09/2016 Il Mattino Pagina 23		
Europei juniores due argenti napoletani		8
13/09/2016 Il Roma Pagina 23	DIEGO SCARPITTI	
Dopo lo scudetto è il momento della gloria: il Posillipo Under 15...		9
13/09/2016 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 7	ANTONIO DI COSTANZO	
Al Collana nel degrado servizio fohn dato senza gara		10
13/09/2016 Avvenire Pagina 23	Ro.Maz.	
Pallanuoto. I magnifici 6 in gara al Trofeo Cilento		12

Pellegrini «Non e' finita vado Avanti fino a Tokyo»

FEDE RILANCIA: «MI FARO' TORTURARE DI NUOVO PUR DI SFIDARE LE GIOVANI. 2 NEL MIO FUTURO SOPRATTUTTO I 100»

Fede continua. Non è finita, Fede. Non è stato un giorno come tanti altri, il lunedì della ripresa per Federica Pellegrini. A Verona, la portabandiera olimpica di Rio è tornata per la prima volta a tuffarsi, a parlare, a pensare e a progettare un futuro che sarà e saprà ancora di cloro.

Nuota, ragiona, riflette Fede. E dà il via ad un quadriennio proiettato sui Giochi di Tokyo 2020, dove avrà 32 anni, esattamente il doppio di quelli con cui si presentò al mondo ad Atene, la più giovane medagliata azzurra della storia olimpica individuale. Federica, in vacanza ha postato persino Hermann Hesse, è passata dal pessimismo cosmico («Qualcosa che muore dentro») a «C'è ancora qualcosa da fare, my life, new season».

Come sarà davvero questo suo futuro agonistico? «La filosofia mi ha aiutato molto in vacanza, ma in me è prevalsa più la rabbia che la delusione. E' stata un' estate davvero difficile da vivere».

Cosa e chi l' ha aiutata a decidere per continuare a nuotare?

«La vicinanza dei miei familiari è stata fondamentale, parlando con loro e con Filippo ho maturato questa decisione».

A 26 centesimi dal bronzo nei 200 sl, due finali in staffetta: se ripensa a freddo ai Giochi?

«Non sono per nulla delusa da come sia andata la stagione, è con la rabbia che ho fatto più i conti. Se arrivi 4a in quel modo, non puoi che prendertela con la sfortuna. Se fossi rimasta delusa magari avrei pensato alla fine di un ciclo, ed invece è per non buttare tutto ciò che ho fatto nella scorsa stagione che ripartirò ancora più intensamente. Questa è una decisione più tecnica ed emotiva: sono reduce dai personali nei 200 e 100, con 1'54"5 e 53"1 e non posso permettermi di riposare, staccare un anno o due mi avrebbe poi costretto a ripartire da zero con gli allenamenti. Ripartire dai miei migliori tempi è più facile e sarebbe stato assurdo perdere tutto il lavoro. No, l' anno sabbatico non avrebbe avuto senso, perché non sono uscita da Rio come da Londra».

Il tecnico Matteo Giunta la sposterà nel corso del quadriennio definitivamente sulla velocità?



FEDE RILANCIA: «MI FARO' TORTURARE DI NUOVO PUR DI SFIDARE LE GIOVANI. NEL MIO FUTURO SOPRATTUTTO I 100»

«Per il momento sono sola e lo spero invece il gruppo creato da Giunta, con la mia, naturalmente la migliore aver fatto la portabandiera di una competizione in modo più soft di come questa me la porterei per dentro. Mi succore tornare al Giappone, solo con questa rabbia della non medaglia. La rabbia del poter tornare nella piscina di casa. Ma non delusione di me stessa».

Così Giunta lei come pensa di tornare a nuotare?
«Non so. Dipende da quanto tempo mi vorrà lasciare il posto».

A Verona chi saranno i suoi partner di allenamento? Sarà il tecnico la spingere?
«Non so».

La cosa che le ha dato più forza dopo Rio?
«Riprendere alla scorsa stagione, con le prove sul 100 e 200, e la rabbia, per il podio mancato. Il tecnico è stato un grande. E' stato un grande. E' stato un grande».

Il tecnico Matteo Giunta la sposterà nel corso del quadriennio definitivamente sulla velocità?
«Non so, ma da qui è un salto di qualità. E' un salto di qualità. E' un salto di qualità».

Cosa e chi l'ha aiutata a decidere per continuare a nuotare?
«La vicinanza dei miei familiari è stata fondamentale, parlando con loro e con Filippo ho maturato questa decisione».

LA SAGA BOURNE IN UN'IMPERDIBILE COLLANA DI ROMANZI THRILLER

La avvincente avventura di Jason Bourne, arrotonda in edicola, con una collezione di 13 romanzi per ripercorrere la celebre saga di spionaggio. Un'emozionante avventura che raccoglie tutti i volumi che raccontano la vera storia di Bourne, oltre a un romanzo totalmente inedito nel contenuto e nel formato. Thriller scandalo di azione e suspense per scoprire quello che è stato l'inizio di tutto e far luce sul mistero legato all'identità del mitico Jason Bourne.

LA SECONDA USCITA A €7,90*

IN COLLABORAZIONE CON Rizzoli

«Non subito, ma da qui a 4 anni vedo una strada nuova da percorrere più sulla velocità e allentare sempre più sui 200, perché non so per quanti anni potrò reggere i lavori sulla mia gara preferita, lo spostamento sulla velocità ci sarà, ma intanto torno a nuotare con gli stessi carichi o maggiori, con gli stessi collegiali di altura. Mi preparo ad altre torture: finché reggo, reggo».

Ripartirà di slancio ai Mondiali di dicembre in vasca corta, per l' unico oro che le manca?

«No, a Windsor l' appuntamento sarà secondario, ho bisogno di allenarmi e fare un lavoro di assestamento, e magari darò una mano alle staffette. Punterò invece sui Mondiali estivi di Budapest: è lì che nel 2006 decisi di cambiare tutto affidandomi a Castagnetti.

Adesso voglio continuare su questa via».

La cosa che le ha dato più forza dopo Rio?

«Ripensando alla scorsa stagione, non ho avuto cali fisici, è andata sempre bene: c' è stata solo la rabbia, per il podio mancato. Il nuoto è una questione di pochi centesimi , si vince e si perde così, nella mia carriera ho vinto per pochi centesimi e a Rio m' è successo il contrario».

Il destino le ha assestato un colpo beffardo, stavolta come intende ribaltarla? «Ho vissuto l' Olimpiade più tranquilla della mia vita, emotivamente la migliore: aver fatto la portabandiera è stata l' esperienza più bella della mia vita e questa me la porterò sempre dentro. Mi scoccherà tornare al Quirinale solo con questa rabbia della non medaglia. La rabbia del podio mancato me la porterò dentro. Ma non sono delusa da me stessa».

Con Giunta lei come pensa di fermare il tempo?

«Con Matteo percorreremo una strada diversa per rimanere al top». A Verona chi saranno i suoi partner di allenamento? Sarà la Mizzau la sparring?

«Per il momento sono sola e bisognerà ricreare il gruppo capitanato da Giunta, confido nella Fin: Alice è tornata da Max (Di Mito a Riccione, ndr), Filippo comincerà in modo più soft (è impegnato nel Master Chef celebrity, ndr). Da gennaio tornerà ad allenarsi duramente».

A proposito, in ferie avete programmato le nozze o nulla cambierà?

«Il matrimonio? Non c' è per ora niente di programmato, navigheremo a vista io e Filippo».

Si prenderà a Budapest in estate la rivincita sulla McKeon?

«Ogni anno tornare sul podio diventerà più complicato, la sfida sarà confrontarmi con le giovani: onestamente mi sono detta "voglio darmi un' altra chance e ciò che succede succede"». L' idea del ritiro in fondo non le è mai balenata?

«Per me smettere senza darmi un' altra opportunità sarebbe stato un peccato. E io nella vita non voglio avere rimpianti».

Nel 2020 il nuoto azzurro sarà sempre Fede dipendente?

«In prospettiva Tokyo la staffetta veloce è quella più interessante e compatibile con i miei piani personali e ci sono ragazze giovani come Aglaia Pezzato, che si allena vicino a Verona ed è già stata con noi; la 4x200 bisogna ricostruirla perché con tutte le ragazze da 2' non si va da nessuna parte».

STEFANO ARCOBELLI

Federico e Giulia L' amore in acqua e piovono medaglie

Morlacchi oro e argento, Ghiretti argento e bronzo La coppia del nuoto è azzurra: «Stiamo bene insieme»

Lo sport a volte gioca scherzi così: ti fa innamorare. E non è mica male. Mettici la noia dell' acqua da rompere mille e mille volte con le braccia, le ore degli allenamenti insieme, quei sorrisi che, si!, sono proprio bei sorrisi, insomma mettici tante cose che si possono immaginare e il resto arriva. Non è preventivabile che giungano anche medaglie e vittorie all' evento più importante del mondo, ma questo aggiunge bellezza alla vita dei campioni.

Non c' era bisogno di Rio 2016 per usare questo termine per definirli, però la Paralimpiade ha aiutato: Giulia ha vinto già due metalli diversi, un argento (100 rana, la sua specialità, cat.SB4) e un bronzo (50 delfino S5) da incorniciare, e Federico si è preso il primo oro azzurro (200 misti SM9) alla Paralimpiade dopo un argento (400 sl S9), contando che queste notti (italiane) e questi giorni (brasiliani) potrebbero aumentare il peso della sacca del ritorno per entrambi.

a milano Federico Morlacchi e Giulia Ghiretti sono le facce da poster del nuoto paralimpico azzurro. Belli, giovani, bravi, sorridenti, meravigliosamente innamorati. Fra loro e della vita.

Nuotano insieme nella piscina di Rio, dopo averlo fatto per anni, mesi, giorni, ore a Milano, dove si allenano e lei si è trasferita da Parma per seguire all' università i corsi di ingegneria biomedica. Stessa piscina e stesso tecnico, Massimiliano Tosin, uno che sa insegnare come pochi i gesti da eseguire. Non è un caso che il progetto «Acquario», guidato da lui e del quale Giulia e Fedelfino (il profilo di twitter, a fondere nome e specialità preferita) fanno parte, abbia portato a Rio sette atleti nei ventuno della squadra azzurra. Federico è nato con ipoplasia a una gamba, Giulia è paraplegica dopo una caduta durante un esercizio al trampolino elastico. I venti anni superati da non molto per entrambi, sono una delle coppie più belle di questa paralimpiade che regala emozioni e dove ci sono amori già saldi e qui consolidati. Il loro è sbocciato dopo un anno di vasche insieme e qualche trasferta azzurra. Si sono conosciuti dopo Londra 2012. La stella di Federico nacque lì, furono tre medaglie di bronzo. Giulia già vedeva il nuoto come lo sport della seconda parte della sua vita. La prima è stata segnata dalla



Federico Morlacchi, 32 anni, oro nei 200 misti SM9 e argento nei 400 alla libero SB10

Federico e Giulia L' amore in acqua e piovono medaglie

Morlacchi oro e argento, Ghiretti argento e bronzo La coppia del nuoto è azzurra: «Stiamo bene insieme»



Giulia Ghiretti, 37 anni, argento 100 rana SB4 e bronzo 50 delfino S5

hanno potrebbero aumentare il peso della sacca del ritorno per entrambi. A MILANO Federico Morlacchi e Giulia Ghiretti sono le facce da poster del nuoto paralimpico azzurro. Belli, giovani, bravi, sorridenti, meravigliosamente innamorati. Fra loro e della vita.

sono le facce da poster del nuoto paralimpico azzurro. Belli, giovani, bravi, sorridenti, meravigliosamente innamorati. Fra loro e della vita.

sono le facce da poster del nuoto paralimpico azzurro. Belli, giovani, bravi, sorridenti, meravigliosamente innamorati. Fra loro e della vita.

sono le facce da poster del nuoto paralimpico azzurro. Belli, giovani, bravi, sorridenti, meravigliosamente innamorati. Fra loro e della vita.

sono le facce da poster del nuoto paralimpico azzurro. Belli, giovani, bravi, sorridenti, meravigliosamente innamorati. Fra loro e della vita.

sono le facce da poster del nuoto paralimpico azzurro. Belli, giovani, bravi, sorridenti, meravigliosamente innamorati. Fra loro e della vita.

sono le facce da poster del nuoto paralimpico azzurro. Belli, giovani, bravi, sorridenti, meravigliosamente innamorati. Fra loro e della vita.

sono le facce da poster del nuoto paralimpico azzurro. Belli, giovani, bravi, sorridenti, meravigliosamente innamorati. Fra loro e della vita.

sono le facce da poster del nuoto paralimpico azzurro. Belli, giovani, bravi, sorridenti, meravigliosamente innamorati. Fra loro e della vita.

PARALIMPIADI > A Rio de Janeiro

Incredibile Baka Sarebbe stato oro anche un mese fa!

L'algirino ipovedente vince i 1500 in 3'48'29 meglio di Centrowitz campione olimpico

Silvia Gallaberti
RIO DE JANEIRO

È incredibile. Solo un mese fa, all'Olimpiade, avrebbe vinto l'oro. È proprio lui, chiaramente. Anche se non è stato il campione del mondo, ma solo il campione del mondo in carica. Il campione del mondo in carica è stato Centrowitz, il campione del mondo in carica è stato Centrowitz, il campione del mondo in carica è stato Centrowitz.

Maspro quarta nei 400 Versace squalificata

Il tre anni Squalifica Gary Maspro della Francia che 400 metri 1'48,44 per squalifica di Versace, squalificata a fine gara. Maspro è arrivata quarta, seconda corsa e sono state squalificate. Maspro è arrivata quarta, seconda corsa e sono state squalificate.

Il tre anni Squalifica Gary Maspro della Francia che 400 metri 1'48,44 per squalifica di Versace, squalificata a fine gara. Maspro è arrivata quarta, seconda corsa e sono state squalificate.

Il tre anni Squalifica Gary Maspro della Francia che 400 metri 1'48,44 per squalifica di Versace, squalificata a fine gara. Maspro è arrivata quarta, seconda corsa e sono state squalificate.

Olimpiadi > La grande freddezza del Comune

Roma 2024: altro tempo alla sindaco per evitare il no?

L'obiettivo è aprire una vena trattativa sul dossier. Con il Comitato presentarlo il consenso sugli impianti, ad Flaminio...

Il sindaco è stato eletto per un periodo di sei anni. Il sindaco è stato eletto per un periodo di sei anni. Il sindaco è stato eletto per un periodo di sei anni.

Il sindaco è stato eletto per un periodo di sei anni. Il sindaco è stato eletto per un periodo di sei anni. Il sindaco è stato eletto per un periodo di sei anni.

Il sindaco è stato eletto per un periodo di sei anni. Il sindaco è stato eletto per un periodo di sei anni. Il sindaco è stato eletto per un periodo di sei anni.

Il sindaco è stato eletto per un periodo di sei anni. Il sindaco è stato eletto per un periodo di sei anni. Il sindaco è stato eletto per un periodo di sei anni.

Il sindaco è stato eletto per un periodo di sei anni. Il sindaco è stato eletto per un periodo di sei anni. Il sindaco è stato eletto per un periodo di sei anni.

Il sindaco è stato eletto per un periodo di sei anni. Il sindaco è stato eletto per un periodo di sei anni. Il sindaco è stato eletto per un periodo di sei anni.

ginnastica e dal trampolino elastico. «A quattro anni quella artistica con l'Inzani, a sei anni la ritmica e a otto anni ho cominciato con il trampolino». È brava, proprio tanto. Arriva anche la Nazionale: nel 2008 solo un infortunio non la fa partecipare agli Europei. Nel 2010 quel salto e la caduta sulla schiena al centro del telo. Una vertebra scoppia. La vita prende un'altra direzione. Non l'amore per lo sport.

Che l'ha portata fino a Rio.

CHE COPPIA L'ultimo problema che si è fatto Federico nella vita è quella gamba lì, 30 centimetri meno, il femore che non c'è. «A tutti manca qualcosa». Infatti, le prime gare, nei dintorni del lago Maggiore e della sua Luino, sono con atleti che di gambe ne hanno due e le usano. Il nuoto paralimpico lo strega, una società come la Polha Varese lo sostiene sempre. Dopo Londra ci sono ori europei, cinque, e mondiali, due. A Rio è arrivato fra le stelle. La loro storia è cresciuta nel tempo. Federico ricorda le trasferte insieme, la prima a Berlino nel 2013: «Sai quelle che "tutti sapevano tranne loro?". Ecco fu così». Federico dopo Londra si trasferisce a Milano per lo studio, ora per diventare osteopata. Giulia lo fa un anno dopo. Comincia così.

Non vivono insieme: «È presto».

Lei al convitto del Politecnico, lui con amici. «Con Giuli abbiamo la fortuna di condividere buona parte della vita, lo sport è un bel pezzo della nostra. Stiamo bene insieme». Per lei, Federico è quello che «mi trasmette certezze». Per lui, la carrozzina di Giulia non è nemmeno un dettaglio: «Giulia e Giulia. Basta, no?».

CLAUDIO ARRIGONI

«A Bagnoli si va avanti spediti», Matteo chiude il caso

Il presidente del Consiglio glissa sul mancato vertice «È la festa della canzone»

Ne avrebbero avute di cose da dirsi, Renzi e de Magistris. Tutte quelle rimaste stritolate nei lunghi mesi trascorsi all' insegna di tensioni, polemiche, stoccate reciproche. Sul tavolo ci sono i tanti dossier rimasti in sospeso. Primo tra tutti Bagnoli: «Andiamo avanti con la massima determinazione, sapete che la penso, siamo sempre disponibili al dialogo. Non è questa la serata per fare polemiche, questo è il giorno della canzone napoletana, del San Carlo e del Mattino, tutto il resto lo mettiamo in secondo piano», dice il premier mentre lascia Napoli.

Nulla cambia, dunque, su Bagnoli. Consumato lo strappo, si tratta ora di ripartire, ma con uno spirito diverso. Le posizioni sono chiare: il sindaco non riconosce il commissariamento e chiede che il Comune abbia pieni poteri sulla trasformazione urbanistica dell' area ovest; il premier non è disposto a fare passi indietro sulla nuova governance che prevede, oltre al commissariato, anche un soggetto attuatore (Invitalia), quello che ha firmato il piano di rilancio di Bagnoli. Un programma ambizioso che prevede, tra l' altro, il completamento della bonifica, la rimozione totale della colmata con il ripristino della linea di costa, la valorizzazione e messa a reddito del parco urbano, la crescita turistica del quartiere con la costruzione di due alberghi e la realizzazione del porto turistico da 700 barche. Sarà, quest' ultimo, solo un pezzo del mosaico dell' economia del mare da realizzare nell' area ovest. Oltre all' approdo turistico la scommessa è dar vita al porto a secco per barche di dimensione minore con il rimessaggio. E ancora le infrastrutture sportive: dove oggi ci sono terreni e acque contaminate dovranno nascere lo stadio della vela, il centro di preparazione olimpionica, il circolo velico e i campi di regata. Se dunque si riuscirà a superare lo scoglio della riqualficazione dell' area ex Italsider, si potranno affrontare gli altri nodi che attendono soluzioni. «Non c' è solo Bagnoli, vorrei illustrare al premier quello che stiamo facendo per Napoli e quello che vorremmo fare» ha infatti spiegato nelle scorse settimane l' ex pm.

In questo senso un altro dossier strategico da affrontare in tempi rapidi riguarda i grandi eventi sportivi. Sarà Napoli, infatti, ad ospitare le Universiadi del 2019, che porteranno all' ombra del Vesuvio 15mila



Il terremoto
In Irpinia saranno i tanti pericoli...
Per la ricostruzione di alcune parti del centro della Campania sono in corso le opere di ricostruzione. Le opere di ricostruzione sono in corso in diverse parti della Campania. Le opere di ricostruzione sono in corso in diverse parti della Campania.

De Luca
Il governatore ha accompagnato il presidente del Consiglio durante le tappe campane...
Il governatore ha accompagnato il presidente del Consiglio durante le tappe campane. Il governatore ha accompagnato il presidente del Consiglio durante le tappe campane.

Il commissario
Nastasi alla serata del Mattino...
Nastasi alla serata del Mattino. Nastasi alla serata del Mattino.

Lo sviluppo
Vertice con il premier il no di De Magistris...
Il sindaco se c' è Nastasi non ci sono io...
Il sindaco se c' è Nastasi non ci sono io. Il sindaco se c' è Nastasi non ci sono io.

Il sindaco
se c' è Nastasi non ci sono io...
Il sindaco se c' è Nastasi non ci sono io. Il sindaco se c' è Nastasi non ci sono io.

Il vertice
De Luca ha parlato...
De Luca ha parlato. De Luca ha parlato.

«A Bagnoli si va avanti spediti», Matteo chiude il caso

Il retroscena
Il presidente del Consiglio glissa sul mancato vertice di Bagnoli...
Il presidente del Consiglio glissa sul mancato vertice di Bagnoli. Il presidente del Consiglio glissa sul mancato vertice di Bagnoli.

I nodi irrisolti
Dalla bonifica agli impianti sportivi...
Dalla bonifica agli impianti sportivi. Dalla bonifica agli impianti sportivi.

persone solo tra atleti-studenti e addetti ai lavori, provenienti da 170 Paesi dei cinque continenti. La strada appare però in salita perché bisognerà intervenire sia sul fronte delle infrastrutture che su quello dell' impiantistica sportiva (lo stadio San Paolo, il Palavesuvio, la piscina Scandone, il Collana e tante altre strutture necessitano di lavori imponenti e costosi). Servirà, dunque, una piena sinergia tra le istituzioni nazionali da un lato e quelle locali dall' altro. Anche perché de Magistris, dopo l' incredibile dietrofront dei grillini sulla candidatura di Roma 2024, ha lanciato un' altra sfida, ancora più ardua, proponendo la candidatura di Napoli e del Sud alle Olimpiadi del 2028. Candidatura che ha trovato subito l' appoggio del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano. Quella che al momento è una suggestiva idea potrebbe diventare qualcosa di concreto con il sostegno del governo. Solo una piena e convinta intesa istituzionale può infatti spazzare via la figuraccia rimediata a livello internazionale per il caos capitolino e dare una nuova chance all' Italia.

E poi il nodo Scampia: la giunta de Magistris ha approvato nelle scorse settimane (tentando lo sprint dopo i ritardi accumulati) le delibere per Scampia, tra cui quella per l' abbattimento di tre delle quattro Vele, e la costruzione in quel quartiere della nuova sede della Città Metropolitana. Ma per poter procedere con le ruspe è necessario che il governo sblocchi un finanziamento da 120 milioni di euro: in tempi rapidi servirebbero i primi 58, 18 per il Comune e 40 per la Città Metropolitana. Renzi e de Magistris dovrebbero inoltre affrontare il nodo del porto, la principale «azienda» del capoluogo partenopeo, commissariato da più di tre anni. Pure su questo terreno la fumata bianca passa attraverso la condivisione di un nome sull' asse Roma-Napoli. Il tempo stringe. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio aveva promesso una soluzione entro l' estate.

Ma la svolta ancora non è arrivata.

Quanto ai fondi europei, la questione è tutta da approfondire. In campagna elettorale il sindaco uscente, poi riconfermato, è stato bersagliato per non aver speso i fondi europei a disposizione, specie quelli per il centro storico. Uno sprint è stato ora promesso dallo stesso ex pm e dal governatore De Luca. Infine il più ampio capitolo del patto per il Sud, che è collegato alla partita dei fondi europei. Un' occasione unica, una pioggia di risorse che potrà davvero favorire il rilancio di Napoli, della Campania e del Mezzogiorno. Ma senza un' intesa istituzionale sarà tutto molto più difficile.

ger.aus.

NUOTO GRAN FONDO

Europei juniores due argenti napoletani

L'Italia del nuoto di fondo targata Napoli trionfa agli Europei junior di Piombino. Quattro le medaglie conquistate dagli atleti dei circoli nautici (in 5 su 18 azzurrini convocati). Andrea Manzi (Canottieri Napoli-Fiamme Oro) ha vinto l'argento nell'Under 19. Un altro argento è arrivato nella gara riservata agli Under 15 con Samuele De Rinaldi (Circolo Posillipo). Nelle prove di staffetta altre due medaglie napoletane: argento dell'Italia mista under 19 con Andrea Manzi e bronzo dell'Italia mista under 16 con Giulio Iaccarino (Rari Nantes Vomero) in squadra.

13 settembre 2016
Il Mattino

La storia

Marcus Chikilo

Con la medaglia d'argento in tasca, il nuotatore keniano Marcus Chikilo ha vinto la gara Under 19 del 1500 metri stile libero. L'atleta keniano, 17 anni, ha vinto con il tempo di 19'07"00, con il secondo il francese Louis-François Deshayes (19'18"00) e il terzo il britannico Tommaso D'Amico (19'28"00).

Il keniano Marcus Chikilo, vincitore della gara Under 19 del 1500 metri stile libero, è stato preceduto dal francese Louis-François Deshayes e dal britannico Tommaso D'Amico. Il keniano ha stabilito un nuovo record del mondo di 19'07"00.

Il keniano Marcus Chikilo, vincitore della gara Under 19 del 1500 metri stile libero, è stato preceduto dal francese Louis-François Deshayes e dal britannico Tommaso D'Amico. Il keniano ha stabilito un nuovo record del mondo di 19'07"00.

Il keniano Marcus Chikilo, vincitore della gara Under 19 del 1500 metri stile libero, è stato preceduto dal francese Louis-François Deshayes e dal britannico Tommaso D'Amico. Il keniano ha stabilito un nuovo record del mondo di 19'07"00.



Paralimpiadi Anche altri tre atleti ipovedenti alle sue spalle meglio dello statunitense Baka, mezzofondista a occhi chiusi più veloce del campione olimpico L'algerino oro nei 1.500, per Centrowitz un tempo peggiore

Il mezzofondista algerino Mohamed Baka ha vinto la gara dei 1500 metri stile libero alle Paralimpiadi di Rio. Baka, che nuota con un occhio solo, ha stabilito un nuovo record del mondo di 14'07"00. Il secondo è stato il francese Christophe Centrowitz (14'18"00) e il terzo il britannico Tommaso D'Amico (14'28"00).

Il mezzofondista algerino Mohamed Baka ha vinto la gara dei 1500 metri stile libero alle Paralimpiadi di Rio. Baka, che nuota con un occhio solo, ha stabilito un nuovo record del mondo di 14'07"00.

13 settembre 2016
Il Mattino

Sport

23

La Pellegri rinvia l'addio. In piscina c'è tanto da fare.

La Pellegri rinvia l'addio. In piscina c'è tanto da fare. La Pellegri rinvia l'addio. In piscina c'è tanto da fare.

La Pellegri rinvia l'addio. In piscina c'è tanto da fare. La Pellegri rinvia l'addio. In piscina c'è tanto da fare.

La Pellegri rinvia l'addio. In piscina c'è tanto da fare. La Pellegri rinvia l'addio. In piscina c'è tanto da fare.

In breve
PALLANUOTO
Intervista a P. Angelo
Il modo di Roma

IL MATTINO
PIEMONTE
NAPOLI - Centro
NAPOLI - Vomero

PICCOLA PUBBLICITÀ
ACQUISITUMI
RELAZIONI

PALLANUOTO Il presidente Caiazzo esulta: «Siamo il vivaio più forte d'Italia»

Dopo lo scudetto è il momento della gloria: il Posillipo Under 15 ricevuto in Comune

NAPOLI. Scudettati e premiati in Comune. Riconoscimento meritato per i giovani pallanuotisti del Circolo Nautico Posillipo, vincitori del titolo di Campioni d'Italia under 15. Le calottine rossoverdi, guidate dal miglior coach del torneo, Gennaro Mattiello, coadiuvato dall'allenatore in seconda Davide Truppa, lasciano presagire un avvenire entusiasmante sulle orme degli illustri predecessori. Artefici di un'impresa sportiva indimenticabile, i posillipini dei record (sei vittorie in altrettanti incontri) ambiscono a sognare in grande e conquistare un posto in prima squadra. «Un traguardo che rappresenta continuità per il vivaio più forte del Paese», dichiara emozionato il presidente Bruno Caiazzo, rieletto domenica scorsa consigliere federale della Fin con un consenso stellare (ben 9233 preferenze). «E una medaglia per i genitori?», invoca scherzando il patron di Mergellina, che incoraggia i ragazzi ad andare avanti verso mete maggiori.

«Invitateci a vedere qualche partita, saremo al vostro fianco», suggerisce l'assessore allo sport **Ciro Borriello**. Si riconferma straordinaria la scuola pallanuotistica napoletana. «Posillipo eccellenza della città». Esprime ampia soddisfazione per il trionfo maturato **Mario Calabrese**, assessore alle infrastrutture, lavori pubblici e mobilità. «Complimenti, siete stati bravissimi, capaci di coniugare impegno, fatica e dedizione con la scuola». Foto di rito, medaglia e applausi per **Andrea Cims**, **Emanuele Damiano**, **Riccardo Maria Franco**, **Simone Giannoccoli**, il capitano **Domenico Iodice** (eletto MVP e capocannoniere della manifestazione), **Marco Napolitano**, **Jacopo Parrella**, **Giuseppe Pezzullo**, **Davide Pragliola**, **Marco Ricci**, **Francesco Santangelo**, **Tommaso Silipo** (figlio del grande Carlo), **Luca Silvestri**, **Agostino Maria Somma**. Presenti alla cerimonia, **Antonio Recano**, vice presidente del Sodalizio e Sergio D'Abundo, consigliere di sezione.

«Complimenti, siete stati bravissimi, capaci di coniugare impegno, fatica e dedizione con la scuola». Foto di rito, medaglia e applausi per Andrea Cims, Emanuele Damiano, Riccardo Maria Franco, Simone Giannoccoli, il capitano Domenico Iodice (eletto MVP e capocannoniere della manifestazione), Marco Napolitano, Jacopo Parrella, Giuseppe Pezzullo, Davide Pragliola, Marco Ricci, Francesco Santangelo, Tommaso Silipo (figlio del grande Carlo), Luca Silvestri, Agostino Maria Somma. Presenti alla cerimonia, Antonio Recano, vice presidente del Sodalizio e Sergio D'Abundo, consigliere di sezione.

«Complimenti, siete stati bravissimi, capaci di coniugare impegno, fatica e dedizione con la scuola». Foto di rito, medaglia e applausi per Andrea Cims, Emanuele Damiano, Riccardo Maria Franco, Simone Giannoccoli, il capitano Domenico Iodice (eletto MVP e capocannoniere della manifestazione), Marco Napolitano, Jacopo Parrella, Giuseppe Pezzullo, Davide Pragliola, Marco Ricci, Francesco Santangelo, Tommaso Silipo (figlio del grande Carlo), Luca Silvestri, Agostino Maria Somma. Presenti alla cerimonia, Antonio Recano, vice presidente del Sodalizio e Sergio D'Abundo, consigliere di sezione.

«Complimenti, siete stati bravissimi, capaci di coniugare impegno, fatica e dedizione con la scuola». Foto di rito, medaglia e applausi per Andrea Cims, Emanuele Damiano, Riccardo Maria Franco, Simone Giannoccoli, il capitano Domenico Iodice (eletto MVP e capocannoniere della manifestazione), Marco Napolitano, Jacopo Parrella, Giuseppe Pezzullo, Davide Pragliola, Marco Ricci, Francesco Santangelo, Tommaso Silipo (figlio del grande Carlo), Luca Silvestri, Agostino Maria Somma. Presenti alla cerimonia, Antonio Recano, vice presidente del Sodalizio e Sergio D'Abundo, consigliere di sezione.

13 settembre 2016

Fin
www.fin.it

BASKET L'azienda campana sarà lo sponsor tecnico della squadra partenopea. Patron Fluggiero: «Orgoglioso dell'abbinamento»

Il Cuore Napoli si lega a Givova

di **Flavia Amato**

NAPOLI. La squadra del Cuore Napoli Basket ha ripreso gli allenamenti al PalaBarbuto, dopo la vittoria nello scudetto under 15 e in vista del nuovo tripartito campionato di domani pomeriggio con l'Ange Basket, formazione di C. Silver, che si giocherà alle 18 nella palestra A del PalaFintastico di Scavone. In forte presenza del papà Maggì, ancora allo prese con i pontoni di una faticosa discesa alla vigilia. Giovedì alle ore 12, presso Palazzo San Giacomo, la nuova stagione di serie B sarà inaugurata, insieme ai massimi dirigenti e allo staff tecnico, verrà presentata ufficialmente alle istituzioni cittadine e alla stampa. Intanto il presidente Ruggiero ha annunciato ufficialmente l'accordo con l'azienda Givova, affermando: «Siamo orgogliosi di poter annunciare l'ingresso nella nostra famiglia, per la stagione agonistica 2016/2017, della Givova, azienda leader nel settore dell'abbigliamento sportivo e del rappresentativo».



non solo una eccellenza campana, ma che ormai vede viaggiare il suo brand in Italia e nel mondo. Givova sarà in questa stagione il nostro sponsor tecnico e curerà i 300 i costi dei tessuti di C. Silver, per la stagione agonistica 2016/2017, della Givova, azienda leader nel settore dell'abbigliamento sportivo e del rappresentativo».

tabilità marketing Antonio Mandile, hanno dimostrato con i fatti, di tenere al progetto Cuore Napoli Basket, mettendo a disposizione le loro grandi professionalità e l'intera struttura aziendale, venendo incontro alle esigenze tecniche della nostra compagine con una rapidità ed efficienza propria delle grandi aziende. Ringraziamo anche il nostro g.m. Massimo Sbragili, per il fattivo supporto nella operazione. Givova formerà il materiale anche per tutte le squadre giovanili, che affideranno i divesti campionati in giro per l'Italia. L'abbinamento Cuore Napoli Basket-Givova, fortemente voluto dalle parti, è il segnale di un supporto delle migliori aziende campane alla prima squadra di basket partenopea.

ROMA 23
SPORT VARI

TENNIS - UNDER 14 Federica Sacco campionessa italiana: quarto titolo in 4 anni



NAPOLI. La napoletana **Federica Sacco** si conferma padrona del tennis giovanile italiano: per lei, con la vittoria ai campionati italiani under 14 a Bologna (battuta in finale 6-4 3-6 7-6 Lisa Pignatelli), è arrivato il quarto titolo italiano in quattro anni. Per la quattordicenne tenista allenata da **Lino Sorrentino** di Tennis Fintastico di Napoli il concentramento così quello che è un vero e proprio record assoluto non solo per la Campania, ma anche in Italia. La Sacco ha vinto nel 2013 il titolo under 12 da storica **Coppa Lambertini** e ha passato anche da **Barazzutti**, **Bertolotti**, **Storace**, l'anno scorso lo scudetto under 13 e adesso il trionfo. «Questi titoli vanno aggiunti tre in doppio (2013, 2014, 2015). Ho piacere che da anni la ragazza napoletana veste la maglia azzurra dell'Italia giovanile e ha partecipato ai Campionati Europei giovanili individuali e a squadre. Tra gli uomini titolo italiano under 16 in doppio per il napoletano **Riccardo Di Nocera**, in coppia con **Spiridi**, a completare la splendida settimana di trionfi».

PALLANUOTO Il presidente Caiazzo esulta: «Siamo il vivaio più forte d'Italia»

Dopo lo scudetto è il momento della gloria: il Posillipo Under 15 ricevuto in Comune

NAPOLI. Scudettati e premiati in Comune. Riconoscimento meritato per i giovani pallanuotisti del Circolo Nautico Posillipo, vincitori del titolo di Campioni d'Italia under 15. Le calottine rossoverdi, guidate dal miglior coach del torneo, **Gennaro Mattiello**, coadiuvato dall'allenatore in seconda **Davide Truppa**, lasciano presagire un avvenire entusiasmante sulle orme degli illustri predecessori. Artefici di un'impresa sportiva indimenticabile, i posillipini dei record (sei vittorie in altrettanti incontri) ambiscono a sognare in grande e conquistare un posto in prima squadra. «Un traguardo che rappresenta continuità per il vivaio più forte del Paese», dichiara emozionato il presidente **Bruno Caiazzo**, rieletto domenica scorsa consigliere federale della Fin con un consenso stellare (ben 9233 preferenze). «E una medaglia per i genitori?», invoca scherzando il patron di Mergellina, che incoraggia i ragazzi ad andare avanti verso mete maggiori.



«Invitateci a vedere qualche partita, saremo al vostro fianco», suggerisce l'assessore allo sport **Ciro Borriello**. Si riconferma straordinaria la scuola pallanuotistica napoletana. «Posillipo eccellenza della città». Esprime ampia soddisfazione per il trionfo maturato **Mario Calabrese**, assessore alle infrastrutture, lavori pubblici e mobilità. «Complimenti, siete stati bravissimi, capaci di coniugare impegno, fatica e dedizione con la scuola». Foto di rito, medaglia e applausi per **Andrea Cims**, **Emanuele Damiano**, **Riccardo Maria Franco**, **Simone Giannoccoli**, il capitano **Domenico Iodice** (eletto MVP e capocannoniere della manifestazione), **Marco Napolitano**, **Jacopo Parrella**, **Giuseppe Pezzullo**, **Davide Pragliola**, **Marco Ricci**, **Francesco Santangelo**, **Tommaso Silipo** (figlio del grande Carlo), **Luca Silvestri**, **Agostino Maria Somma**. Presenti alla cerimonia, **Antonio Recano**, vice presidente del Sodalizio e **Sergio D'Abundo**, consigliere di sezione.

«Complimenti, siete stati bravissimi, capaci di coniugare impegno, fatica e dedizione con la scuola». Foto di rito, medaglia e applausi per Andrea Cims, Emanuele Damiano, Riccardo Maria Franco, Simone Giannoccoli, il capitano Domenico Iodice (eletto MVP e capocannoniere della manifestazione), Marco Napolitano, Jacopo Parrella, Giuseppe Pezzullo, Davide Pragliola, Marco Ricci, Francesco Santangelo, Tommaso Silipo (figlio del grande Carlo), Luca Silvestri, Agostino Maria Somma. Presenti alla cerimonia, Antonio Recano, vice presidente del Sodalizio e Sergio D'Abundo, consigliere di sezione.

MOTONAUTICA Altro fiore all'occhiello per i due campioni campani Amato-Testa, 11 minuti e 8 secondi da record: la traversata Capri-Baia a 96 miglia orarie

NAPOLI. Alfredo Amato e Diego Testa hanno registrato sabato scorso un traguardo prestigioso alla motonautica campana. Il team AMEAI ha infatti realizzato un nuovo record nel settore di mare: la traversata Capri-Baia, circa 18 miglia, con il tempo di 11 minuti ed 8 secondi alla velocità media di 96 miglia orarie (circa 150 kmh) toccando parte da 116 miglia, velocità mai raggiunta da un'imbarcazione nel Golfo di Napoli. I due partecipanti di motonautica hanno ottenuto il prestigioso risultato a bordo di un catamarano messo a punto dal cantiere Dredging di Bari, con cui stanno effettuando i titoli under 18 campionato mondiale Xcat. La barca è stata costruita con tecnologie avanzate, utilizzando fibra di carbonio e altri compositi, ed è spinta da due motori fuoribordo Mercury Racing di 400 cavalli ciascuno nella nuova versione a 4 tempi e supera i 200 km/h di velocità. Si tratta di una barca superpreziosa che solo tra i



«Complimenti, siete stati bravissimi, capaci di coniugare impegno, fatica e dedizione con la scuola». Foto di rito, medaglia e applausi per Andrea Cims, Emanuele Damiano, Riccardo Maria Franco, Simone Giannoccoli, il capitano Domenico Iodice (eletto MVP e capocannoniere della manifestazione), Marco Napolitano, Jacopo Parrella, Giuseppe Pezzullo, Davide Pragliola, Marco Ricci, Francesco Santangelo, Tommaso Silipo (figlio del grande Carlo), Luca Silvestri, Agostino Maria Somma. Presenti alla cerimonia, Antonio Recano, vice presidente del Sodalizio e Sergio D'Abundo, consigliere di sezione.

TENNIS - US OPEN Tioria Wavrinka: battuto a sorpresa Djokovic

NEW YORK. Si chiudono con una grossa sorpresa gli U.S. Open di tennis, nella finale del tennis maschile, infatti, il numero uno del mondo, il serbo **Novak Djokovic**, è stato battuto in quattro set dallo svizzero **Stan Wavrinka** (6-7, 6-4, 7-5, 6-3). Per lui (numero 3 delle classifiche ATP) si tratta del terzo "major" vinto in carriera dopo i trionfi agli Australian Open 2014 e al Roland Garros 2015.

PARALIMPIADI DI RIO 2016 Primo oro per l'Italia: Morlacchi vince i 200 misti

RIO DE JANEIRO. L'Italia sfila il cobi della medaglia d'oro alla Paralimpiadi di Rio grazie a **Federico Morlacchi** che, dopo l'argento nei 400 stile (10:00.99), nella tarda serata di domenica è salito sul gradino più alto del podio nei 200 misti S10 (1:16:72). Il tempo che gli ha permesso di battere l'inglese **Tamas Soti** e l'austriaco **Timothy Pflüger**. Per il secondo si tratta della quinta medaglia olimpica della carriera considerando anche i tre bronzi di Londra. Il medagliere aggiunto vede ora l'Italia al ventottesimo posto complessivo a quota tredici medaglie, con un oro, sei argenti e sei bronzi.

FIN - Campania

LA DENUNCIA DI UN EX CONSIGLIERE COMUNALE

Al Collana nel degrado servizio fohn dato senza gara

Gli spalti dello storico stadio Collana sono inagibili. Così come le palestre esterne. Il terreno di gioco è un campo di patate e il degrado attanaglia tutta la struttura, ma i circa 2 mila utenti della piscina dell' impianto del Vomero possono beneficiare del servizio di asciugacapelli. A patto che acquistino una tessera magnetica.

Della manutenzione dei fohn e dei temporizzatori delle docce si occupa una ditta di Milano, la Romano Control System, che incassa i soldi versati per le schede e le ricariche.

Ogni scheda costa 2 euro, ogni ricarica 1.40 e comprende otto passaggi tra docce e asciugacapelli. Lo stesso avviene alla piscina Scandone.

Un servizio che non è stato affidato attraverso un bando pubblico ma con una determina dirigenziale risalente al 2006, seguita da un accordo di quattro anni, poi rinnovato tacitamente. La ditta di Milano che gestisce il servizio si occupa esclusivamente di tenere in funzione fohn e temporizzatori: le spese di consumo idrico, energetico e la manutenzione ordinaria, invece, gravano sulle casse del Comune. Si tratta di una situazione complicata

che l' attuale amministrazione ha ereditato dal passato ma che ancora oggi non si riesce a chiarire completamente. «Ho preso servizio nel novembre 2014 - spiega Emilio Gramanzini, responsabile impianti sportivi dell' assessorato - e nel tentare di rimettere in ordine gli incartamenti ho trovato questo provvedimento che affida la gestione degli asciugacapelli senza bando, ma con una determina dirigenziale a questa ditta di Milano. Si tratta di un accordo siglato dal mio predecessore. Credo che sia stato legato anche alla pericolosità di questi impianti, ma devo ancora capire bene cosa è avvenuto». Sempre da Palazzo San Giacomo fanno sapere che la Romano Control System ha provveduto all' installazione degli impianti a suo spese. Il Comune ha scoperto di questa determina dopo un' interrogazione dell' ex consigliere comunale ed ex presidente della commissione Sport, Gennaro Esposito, che ha presentato anche un esposto alla Corte dei conti ipotizzando un danno erariale.

Nella denuncia inoltrata ai magistrati contabili, l' ex consigliere comunale ipotizza anche le cifre dello sperpero di denaro pubblico: «La frequentazione della piscina del Collana è di circa 2000 utenti all' anno mentre quella della Scandone è di circa 5000 - spiega Esposito - gli importi potrebbero essere



Sigilli a maxi gazebo "Copriva la facciata dei Girolamini"
Interviene la Procura sulla struttura di 50 metri quadri. d'accordo con il pm, si era andati oltre il segno

«La struttura era finita anche la corteo...», riferisce il procuratore...
Interviene la Procura sulla struttura di 50 metri quadri. d'accordo con il pm, si era andati oltre il segno



Strada al buio: raffica di rapine ai residenti
Una palazzina senza di quartiere...
Strada al buio: raffica di rapine ai residenti

La denuncia di un ex consigliere comunale...
Al Collana nel degrado servizio fohn dato senza gara

Il spalto dello stadio Collana...
Gli spalti dello stadio Collana sono inagibili. Così come le palestre esterne.

Della manutenzione dei fohn...
Della manutenzione dei fohn e dei temporizzatori delle docce si occupa una ditta di Milano.

Ogni scheda costa 2 euro...
Ogni scheda costa 2 euro, ogni ricarica 1.40 e comprende otto passaggi tra docce e asciugacapelli.

Un servizio che non è stato...
Un servizio che non è stato affidato attraverso un bando pubblico ma con una determina dirigenziale risalente al 2006.

<-- Segue

FIN - Campania

considerevoli e secondo una simulazione del tutto ipotetica, derivante da informazioni, assunte dagli addetti alle piscine, potrebbero essere queste: circa 14 per acquisto schede (7.000 utenti per 2 euro) e circa 616 mila per ricariche, se si considerano circa 2 euro a settimana per ogni utente, per gli 11 mesi di funzionamento degli impianti».

ANTONIO DI COSTANZO

Pallanuoto. I magnifici 6 in gara al Trofeo Cilento

La pallanuoto internazionale approda nel mare della Campania, che ospita per il quarto anno consecutivo il prestigioso trofeo Cilento Costa Blu. A fare da cornice naturale ai team, quattro italiani e due stranieri, saranno i porti di San Marco di Castellabate, Acciaroli-Pollica e la new entry Agropoli. Il trofeo si disputa dal 16 al 18 settembre e vede la partecipazione del Circolo Canottieri Napoli, della Carpisa Yamamay Acquachiarà, del Circolo Nautico Posillipo e del BPM Sport Management, i greci del NC Voulagmeni e gli ungheresi del Budapest Vasutas SC.

Ro.Maz.

AGORÀ sport 23

13 Settembre 2016

Wawrinka ora spaventa Djokovic
Rafael Nadal (Spagna) agli 11 anni di New York e il secondo turno del tennis. Djokovic si è ritirato al terzo set. Wawrinka, 28 anni, è il numero 1 del mondo.

Tennis
Nadal ha vinto il suo primo Slam a Melbourne, 2005. È il più giovane vincitore di Wimbledon. È il primo a vincere Wimbledon e il Roland Garros nello stesso anno.

Calcio
Da Moratti a De Biasi, tanti i tecnici smentiti sotto la ferrea critica e dei palloni scriteriati, i quali esperti scostati in corsa o poi dritti negli respingimenti dell'allenatore.

Da noi è sempre colpa del MISTER
Il mistero è sempre la prima causa di ogni sconfitta. È il mistero a sbagliare, non il giocatore. È il mistero a non saper allenare, non il giocatore a non saper giocare.

Eterno Toti, come Spartacus
È un fatto che il mistero è sempre la prima causa di ogni sconfitta. È il mistero a sbagliare, non il giocatore. È il mistero a non saper allenare, non il giocatore a non saper giocare.

SERIE A	
BOLEA, AVVENTO A PARTITO FINO	
Inter	15
Bayern Monaco	11
Manchester City	10
PSG	9
Real Madrid	7
Barcellona	7
Atletico Madrid	6
Chelsea	6
Juventus	6
Bayern Monaco	5
Manchester City	5
PSG	5
Real Madrid	5
Barcellona	5
Atletico Madrid	5
Chelsea	5
Juventus	5

Champions. Napoli prova a spegnere la Dinamo
Il campionato di calcio si disputa dal 16 al 18 settembre. La Dinamo di Zagabria è la nuova arrivata in Europa. La Dinamo è una squadra di calcio di Zagabria, in Croazia.